

## Relazione del Garante degli Studenti per l'anno 2018

Dal 1 gennaio 2018, data della mia nomina (nota prot. 107507 del 19/12/2017), fino al 31 dicembre 2018 ho ricevuto trentasette richieste di intervento, di cui sei collettive e trentuno individuali, da parte di studentesse e studenti in rapporto a differenti tipi di questioni. I casi in questione, con le relative soluzioni adottate o suggerite, sono presentati analiticamente nel documento allegato per il Senato Accademico. Il documento è stato redatto con la collaborazione degli Uffici, di cui ho potuto sperimentare da subito la competenza e l'efficacia.

Undici casi hanno a che vedere con questioni relative alla didattica, riguardanti principalmente i metodi di valutazione degli esami, ma anche il regolare svolgimento dei corsi.

Nove casi riguardano questioni relative alle carriere.

Quattordici casi concernono il diritto allo studio, in particolare questioni riguardanti la modalità di compilazione della dichiarazione ISEE.

Due casi hanno a che vedere con situazioni personali di studenti. Su uno di essi si è ritenuto opportuno un confronto con più rappresentanti dell'Ateneo.

Per una richiesta, mi è stato chiesto un colloquio al quale però lo studente non ha dato seguito.

Infine, un caso per cui sono stata interpellata di dicembre è ancora in gestione.

In riferimento ai casi riguardanti il Diritto allo Studio e le Carriere, mi sembra importante sottolineare modi e tempi con cui vengono affrontati. L'istruttoria di ogni caso viene effettuata in stretta collaborazione con gli uffici amministrativi e in particolare con i Servizi dell'Area didattica; le soluzioni individuate sono state rese possibili dalla disponibilità e collaborazione, sempre attente ed efficaci, dei docenti e degli uffici. Si è cercato di procedere sempre con celerità, considerando questo aspetto sia una forma di rispetto, sia un modo per accrescere la fiducia nell'Istituzione. In alcuni casi, è stata rilevante la collaborazione delle Commissioni Paritetiche, che hanno contribuito ad esaminare gli aspetti delle criticità segnalate e a trovare soluzioni.

Si può notare che il numero di richieste al Garante è più che raddoppiato rispetto alle 17 richieste del 2017. Una ragione contingente di alcune richieste è legata a cambiamenti nelle procedure di acquisizione dei dati Isee da parte di Unipv, processo che avviene ora attraverso flussi informatici. Questi casi, affrontati con l'efficace intervento del Servizio Segreteria Studenti, confermano l'importanza di una comunicazione chiara agli studenti delle norme e degli eventuali cambiamenti delle procedure.

In generale, la crescita delle richieste va a mio parere collegata non solo a criticità contingenti, ma anche a una crescita negli studenti della consapevolezza della possibilità

di rivolgersi al Garante, il che significa anche una crescita della fiducia nel dialogo con le istituzioni.

Voglio sottolineare che, dal momento in cui ho assunto l'incarico, ho potuto constatare che l'istituzione Garante degli Studenti presso la nostra Università ha consolidato negli anni un metodo di lavoro molto efficace, che si svolge come rete collaborativa tra Direzione generale, Prorettore alla Didattica, Delegato al Benessere studentesco e Uffici. Ho constatato anche una attiva partecipazione dei docenti nella ricerca di soluzioni soddisfacenti per i casi affrontati.

Informo da ultimo il Senato che lo scorso autunno c'è stato uno scambio di messaggi tra i Garanti di una decina di Atenei, sollecitato dal Garante dell'Università degli Studi di Bari, a proposito dei cosiddetti "esami bloccanti". Il confronto ha prodotto un interessante scambio di esperienze, e ha confermato l'importanza di un'istituzione che contribuisce ad aumentare in tutte le componenti dell'Ateneo la consapevolezza di appartenere a una comunità che dà valore al dialogo e alla trasparenza.